press LINE
07/08/2008
GAZZETTA DI REGGIO

«I boy scout per animare i parchi»

Alcune proposte lanciate dagli Amici reggiani di Beppe Grillo

Dopo l'interpellanza del consigliere comunale Mario Monducci, sul tema dei vandalismi e dell'incuria ai danni degli impianti giochi per i bambini nei parchi della città (giochi spesso non utilizzabili o rotti), ritorna alla luce una proposta presentata dagli Amici di Beppe Grillo di Reggio.

«La vivibilità, fruibilità e di riflesso la sicurezza dei parchi cittadini — sostiene Davide Valeriani per il gruppo di Beppe grillo — che in alcune occasioni hanno presentato seri problemi (pensiamo ai giardini pubblici ed al parco della zona di San Zenone), potrebbe essere maggiormente garantita anche con piccole azioni molto semplici. Lanciamo alcune idee e spunti di riflessione».

«Nel territorio del comune di Reggio — continua Valeriani — esistono molti gruppi di boy scout sia d'ispirazione laica che confessionale. Svolgendo la loro attività ludica-educativa al sabato pomeriggio o nella giornata di domenica anche nei parchi cittadini, decine di giovani potrebbero "invadere" queste zone, creando di riflesso in maniera pacifica e gioiosa una presenza attiva di cittadini che potrebbe far allontanare gruppi di balordi e malintenzionati».

«Lo stesso potrebbero fare le parrocchie, svolgendo ad esempio il pomeriggio durante la settimana le loro attività all'aperto all'interno dei parchi cittadini. Ogni parco della città dovrebbe poi diventare il luogo di feste e dibattiti di quartiere, di vicinato, di gruppi. Coinvolgendo tutte le associazioni di volontariato della città si potrebbe creare un calendario di attività durante tutto l'anno a costo praticamente zero per l'amministrazione. Nel periodo da maggio-settembre queste feste-dibattiti, approfittando del bel tempo, potrebbero svolgersi anche la sera».

«Ai giardini pubblici — conclude Valeriani — pensiamo ad esempio come gli studenti del Peri potrebbero esprimere il loro estro artistico suonando le sere e i pomeriggio d'estate. Le Guardie ecologiche volontarie potrebbero infine attuare una serie di attività di sensibilizzazione sui temi ambientali a chi frequenta i parchi della città: il Comune dovrebbe posizionare cestini per la raccolta differenziata anche all'interno dei parchi come avviene in altre realtà europee».